



N. 73 O.d.G.

COMUNE DI BERGAMO
Consiglio Comunale

N. 84 Registro C.C.

N. 31 Prop. Del.

Oggetto: adozione della variante 3 al Piano di zona per l'edilizia economica e popolare ex L. 167/1962 per il decennio 2006-2016 (PDZ03)

Verbale dell'ordine del giorno trattato dal Consiglio comunale in seduta pubblica in data **17 giugno 2013**

rag. Guglielmo Redondi - Presidente

SINDACO

1 – Tentorio dott. Franco

CONSIGLIERI

2 – Allegrini dott. Maurizio
3 – Amorino p.i. Fausto
4 – Angeloni Giacomo
5 – Baraldi rag. Gianfranco
6 – Barbieri dott. Giancarlo
7 – Belotti rag. Daniele
8 – Benigni prof. Francesco
~~9 – Bonassi dott. Maurizio~~
10 – Brembilla geom. Marco
11 – Bruni avv. Roberto
12 – Carminati Lorenzo
13 – Carnevali dott.ssa Elena
14 – Chiorazzi rag. Roberto
15 – Crescini dott. Claudio
16 – D'Avanzo p.i. Raimondo
17 – De Canio prof. Enzo
18 – De Rosa dott. Davide
19 – Di Giminiani dott. Giuseppe
20 – Di Gregorio dott. Carlo Angelo
21 – Fassi rag. Marco

22 – Frosio Roncalli dott.ssa Luciana
23 – Fusi dott. Enrico
24 – Gandi avv. Sergio
25 – Ghisalberti dott.ssa Nadia
26 – Grossi geom. Vittorio
27 – Lanzani prof.ssa Silvia
~~28 – Lorenzi dott. Stefano~~
29 – Marabini dott. Valerio
~~30 – Marchesi prof.ssa Maria Carolina~~
31 – Marchesi dott.ssa Marzia
32 – Mazzoleni ing. Giuseppe
33 – Paganoni Simone
~~34 – Pecce dott.ssa Luisa~~
35 – Petralia dott. Giuseppe
36 – Polimeno dott. Demetrio
37 – Redondi rag. Guglielmo
38 – Ribolla dott. Alberto
39 – Tognon dott.ssa Paola
40 – Tomasini p.i. Giamprieto
41 – Zenoni dott. Stefano

Presenti all'inizio della trattazione n. 37

ASSESSORI

Ceci avv. Gianfranco
Bandera dott. Massimo
Callioni Leonio
~~D'Aloia avv. Tommaso~~
~~Facoetti dott. Enrico~~
~~Foppa Pedretti Enrica~~

Minuti dott. Danilo
Pezzotta avv. Andrea
Saltarelli prof. Alessio
Sartirani Claudia

Partecipa il segretario generale dott. Daniele Perotti.



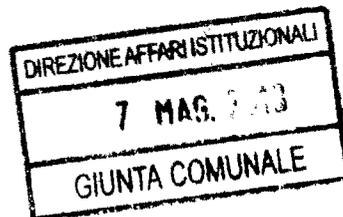
COMUNE DI BERGAMO

AL CONSIGLIO COMUNALE

Bergamo, 30/04/2013

22

AREA: Politiche del Territorio
DIREZIONE: Pianificazione Urbanistica
SERVIZIO: Sviluppo Territoriale e Politiche della Casa



On.le Giunta Comunale

Sede

per inoltro al Consiglio Comunale

N° 31-13 Prop. Del.

N° 13-13 Prop. Dir.

OGGETTO: Adozione della Variante 3 al Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare ex L. 167/1962 per il decennio 2006-2016 (PDZ03)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione Consiglio Comunale n. 1 Reg. C.C./107 Prop. Del. del 16/01/2007 è stato approvato il Piano per l'Edilizia Economica Popolare di cui alla legge 18/04/1962 n. 167 e s.m.i. (decennio 2006-2016), con individuazione di 26 ambiti di intervento della superficie complessiva di 182.012 m², con una edificabilità complessiva di 349.800 m³, di cui 323.500 m³ a destinazione residenziale e 26.300 m³ a destinazione terziaria e per attrezzature pubbliche o di uso pubblico;
- con successiva deliberazione consiliare n. 44 Reg. C.C./24 Prop. Del. del 26 marzo 2009 è stata approvata la prima variante al Piano suindicato, con la previsione di ulteriori dodici nuovi interventi rispetto a quelli previsti nel Piano originario, e ciò in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione, al fine di conseguire il recupero volumetrico del Piano originariamente adottato -ridotto in fase di approvazione a seguito dello stralcio di quattro aree - per reintegrare l'offerta abitativa e riequilibrarla in funzione del reale fabbisogno;
- infine, con deliberazione consiliare n. 45 Reg. C.C. /28 Prop. Del. del 26 marzo 2009 è stata approvata la seconda variante al Piano di Zona, con previsione della modifica della perimetrazione dell'intervento n. 18 e l'integrazione volumetrica dell'intervento n. 29, finalizzata a perfezionare la dotazione di spazi per Housing sociale.

Dato atto che:

- in esito al monitoraggio dell'attuazione del Piano di Zona vigente si è ritenuto opportuno attivare una

nuova variante per consentire un adeguamento dello strumento al mutato contesto socio economico e territoriale di riferimento;

- in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione, la proposta progettuale della variante in esame è finalizzata al miglioramento, riequilibrio e integrazione degli interventi previsti, con possibilità di stralci e di nuove proposte d'intervento riguardanti esclusivamente aree già edificate da riconvertire e aree edificabili ai sensi del PGT vigente, nel rispetto del dimensionamento complessivo del Piano di Zona;

- la variante in oggetto prevede lo stralcio di tre interventi per 21.454 mc. residenziali ed il ridimensionamento della volumetria di altri comparti per un totale di mc. 1.939. Si prevede, inoltre, l'inserimento di un nuovo servizio nel comparto n. 41 per una volumetria di 3.300 nonché l'inserimento di un ulteriore comparto per una volumetria complessiva di mc. 6.000 residenziali.

- ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. 12/2005 e s.m.i., con avviso della suintestata Direzione n. U0004446 P.G. del 16/01/2012, in atti, è stato comunicato l'avvio del procedimento della suindicata variante n. 3, modificativa e integrativa degli atti costituenti il vigente Piano per l'Edilizia Economico e Popolare di cui alla L. n. 167/1962, e conseguente adeguamento degli atti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del P.G.T., con assegnazione del termine al 30/01/2012 per la presentazione da parte dei soggetti interessati di eventuali suggerimenti e proposte al riguardo;

- ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i piani e programmi, l'art. 13 della L.R. 13/03/2012 n. 4 "*Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente ed altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia*", in vigore dal 17/03/2012, ha modificato l'art. 4 della L.R. 12/2005 prevedendo l'obbligo di verifica di assoggettabilità a VAS anche alle varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT e, nel caso in cui lo strumento attuativo del PGT sia in variante, la limitazione di tale verifica agli aspetti che non siano stati oggetto di valutazione, come nel caso in esame;

- con deliberazione Giunta Comunale n. 174_Reg. G.C./184- Prop.Del. in data 30/05/2012 è stato dato, pertanto, avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n. 3 al Piano di Zona, con individuazione dei soggetti interessati al procedimento (Autorità Procedente, competente all'adozione ed approvazione della presente Variante, individuata nel Gruppo di Lavoro interdirezionale, coordinato dal Dirigente Area Politiche del Territorio, istituito con disposizione di servizio del Dirigente medesimo n. 9 del 8/05/2012; Autorità Competente, cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità o meno alla VAS, individuata nel Dirigente della Direzione Mobilità Ambiente e Territorio, supportato dal Servizio Ecologia e Ambiente, con competenze in tema di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile, non collegato all'Autorità Procedente); dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati, nonché dei settori del pubblico interessato all'iter decisionale;

- con la medesima delibera si è provveduto a definire le modalità di consultazione e di partecipazione dei soggetti interessati mediante la conferenza di verifica, nonché di comunicazione ed informazione mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune, nonché sul sito regionale sivas;

- con avviso in data 05/07/2012 è stato reso noto con le suindicate modalità la messa a disposizione del rapporto preliminare all'uopo redatto dall'Autorità procedente, ed in data 31/07/2012 si è svolta la Conferenza di Verifica quale ambito istruttorio ai fini dell'acquisizione di elementi informativi, volti a

costituire un quadro conoscitivo condiviso, nonché dei pareri degli enti territorialmente interessati, dei soggetti competenti in materia ambientale e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale del procedimento in questione;

- in esito alla suddetta conferenza, esaminato il rapporto preliminare e valutate le osservazioni pervenute ed i pareri espressi, con atto n. I0161965 P.G. del 31/10/2012 dell'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, è stata assunta la decisione di non assoggettare al procedimento di VAS la variante in oggetto, in considerazione dell'assenza di particolari effetti negativi degli interventi proposti, localizzati in aree già pienamente inserite nel contesto urbano, rispetto al paesaggio circostante, nonché dell'impatto positivo per il paesaggio, la biodiversità, il contesto ambientale e territoriale determinato dalle opere di urbanizzazione previste in variante.

- con il suddetto provvedimento, messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito internet del Comune e sul sito web regionale sivas, è stato disposto di recepire le osservazioni puntuali pervenute degli Enti competenti in fase di progettazione esecutiva degli interventi previsti.

Considerato che:

- nel merito l'impostazione della variante è in assoluta sintonia con i criteri urbanistici introdotti dal vigente Piano di Zona ed, in particolare, prevede:

- ▲ rettifica di errori materiali;
- ▲ miglioramento, riequilibrio e integrazione degli interventi previsti;
- ▲ possibilità di stralci di aree i cui interventi non si sono attivati per inerzia difficoltà o eccessiva onerosità di realizzazione;
- ▲ possibilità di inserimento di nuove aree, nei limiti volumetrici consentiti dagli eventuali stralci, e riguardanti aree già edificate da riconvertire o trasformare, senza ulteriore consumo di suolo;
- ▲ aggiornamento del capitolato speciale per la realizzazione degli alloggi finalizzato al miglioramento degli standard abitativi;
- ▲ aggiornamento delle norme di attuazione (elaborato C1 e C2) per renderle coerenti con il PGT vigente e per adeguare le prescrizioni di dettaglio degli ambiti di intervento oggetto di variante;
- ▲ aggiornamento dello schema di convenzione tipo e del foglio condizioni per l'attuazione degli interventi, in ragione degli adeguamenti normativi con riferimento all'evoluzione legislativa in materia e delle specificazioni utili a migliorare l'efficacia nella realizzazione e gestione degli interventi.

- gli ambiti interessati dalla variante al Piano di Zona sono di seguito evidenziati:

- ▲ **interventi in corso di attuazione:**
 - Intervento n. 18 – Via Guerrazzi;
 - Intervento n. 19 – Via Promessi Sposi;
 - Intervento n. 23 – Via Volta (Monterosso);
 - Intervento n. 29 – Via Grumello;
- ▲ **interventi in corso di attivazione o non ancora convenzionati:**
 - Intervento n. 12 – Via Sant'Ambrogio;

- Intervento n. 38 – Via Daste e Spalenga;
- Intervento n. 39 – Via Pizzo Scais;
- Intervento n. 40 – Via Polaresco;
- Intervento n. 41 – Via Guerrazzi;

▲ **interventi da stralciare:**

- Intervento n. 8 – Via Moroni;
- Intervento n. 33 – Via Vagine - Vicolo S. Agata (Carmine);
- Intervento n. 31 - Via Ponchia (in coerenza con il Piano comunale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari -anno 2013)

▲ **nuovo intervento da inserire:**

- Intervento n. 43 - Via Bronzetti.

- il progetto di Variante al Piano di Zona è composto dai sotto elencati documenti ed elaborati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- à) Relazione illustrativa del Piano di Zona - Variante 03
- b) Relazione sulle previsioni della spesa occorrente per le sistemazioni generali necessarie per l'attuazione degli interventi;
- c) Norme tecniche d'attuazione (C1- Norme di carattere generale; C2- Prescrizioni d'intervento per i singoli ambiti individuati) ;
- d) Elenco delle proprietà interessate dal Piano di Zona;
- e) Integrazione alla relazione sulla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Zona vigente;
- f) Inquadramento generale - stato di fatto – aerofotogrammetrico ambiti Piano di Zona - scala 1:10.000 (tav. A);
- g) Inquadramento generale - stato di fatto- ortofoto ambiti Piano di Zona- scala 1:10.000 (tavola B);
- h) Stato di fatto delle aree individuate, contenente le previsioni dello strumento urbanistico generale vigente (PGT), l'estratto catastale con indicazione degli immobili e delle aree scala 1:2000 (tavole 1);
- i) Rilievo Fotografico (tavole 2);
- j) Tavola di piano in variante al PGT vigente con indicazione degli usi del suolo e delle modalità d'intervento previste, la suddivisione dei lotti edificabili, la rete stradale, l'individuazione degli spazi pubblici o di uso pubblico e le prescrizioni di intervento scala 1:2000,1:1000, 1:500 - (tavole 3);
- k) Schema planivolumetrico con definizione delle componenti tipologiche e con indicazione delle sagome di ingombro, delle coperture degli edifici e degli spazi aperti verdi e pavimentati - scala 1:500 (tavole 4).
- l) Capitolato speciale d'appalto
- m) Schema convenzione
- n) Foglio Condizioni

Rilevato che

- sul progetto di Variante n. 3 al Piano di Zona vigente si è espressa con parere preliminare favorevole, in atti, la Conferenza dei Servizi in data 22/04/2013;

- in esito alla seduta del 23/04/2013, è intervenuto il parere favorevole della Commissione Urbanistica per

la Tutela del Paesaggio e della Qualità Urbana, in atti;

- la Variante 3 al Piano di Zona, con l'individuazione di un ambito destinato a nuovo intervento, introduce previsioni ed effetti di pubblica utilità sui suoli da essa disciplinati e la sua approvazione costituirà, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, dichiarazione di pubblica utilità e contestuale assoggettamento delle aree individuate a vincolo preordinato all'esproprio;
- conseguentemente si è provveduto ad inoltrare ai proprietari delle aree interessate la comunicazione di avvio del procedimento volto all'adozione e successiva approvazione della medesima, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 2, del D.P.R. 327/2001.

Vista la documentazione allegata alla presente deliberazione in forma cartacea e su supporto digitale, costituente parte integrante e sostanziale della stessa.

Visti inoltre:

- ▲ la Legge 167/1962 e s.m.i.
- ▲ la Legge 865/1971 e s.m.i.
- ▲ l'art. 42, comma 2, del D. lgs. 267/2000 e s.m.i.
- ▲ la L.R. 12/2005 e s.m.i.
- ▲ il parere favorevole espresso dai rispettivi Consigli delle Circoscrizioni n. 1, 2 e 3 in data, ai sensi dell'art. 47 del vigente Regolamento delle Circoscrizioni.

Tutto ciò premesso e considerato

SI PROPONE

1. Di adottare, ai sensi della L. 167/62 e dell'art. 13 L.R. 12/2005 e s.m.i., la Variante n. 3 al vigente Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare ex L. 167/62 per il decennio 2006-2016, costituita dagli elaborati e documenti in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, depositati in originale presso la competente Direzione Pianificazione Urbanistica- Servizio Sviluppo Territoriale e Politiche della Casa.

2. Di dare atto che è intervenuto provvedimento di verifica dell'Autorità competente per la VAS n. I0161965 del 31/10/2012, in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con il quale è stata assunta la decisione di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale - VAS la Variante in oggetto, con la prescrizione di recepire le osservazioni puntuali pervenute degli Enti competenti in fase di progettazione esecutiva degli interventi.

3. Di dare atto che, entro novanta giorni dall'adozione della suindicata variante n. 3 al P.d.Z., ai fini della relativa approvazione si applica la procedura prevista dall'art. 13, commi da 4 a 12, della L.R. n. 12/05 e

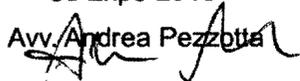
s.m.i. e pertanto:

- gli atti saranno depositati nella segreteria comunale, e pubblicati nel sito internet del Comune, per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni;
- del deposito degli atti e della pubblicazione nel sito internet del Comune è fatta pubblicità sul Bollettino Ufficiale della Regione, su un quotidiano a diffusione locale, all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune.

4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata.

L'Assessore all'Urbanistica
ed Expo 2015

Avv. Andrea Pezzotta



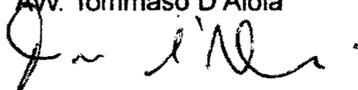
Il Dirigente della
Pianificazione Urbanistica

Arch. Dario Tadè



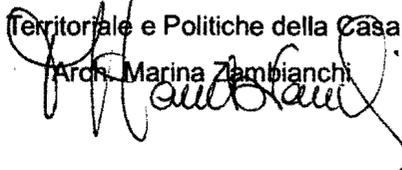
L'Assessore all'Edilizia Privata e
Politiche Della Casa

Avv. Tommaso D'Aloia



La Responsabile del Servizio
Sviluppo Territoriale e Politiche della Casa

Arch. Marina Zambianchi



Allegati:

- a) Relazione illustrativa del Piano di Zona - Variante 0;
 - b) Relazione sulle previsioni della spesa occorrente per le sistemazioni generali necessarie per l'attuazione degli interventi;
 - c) Norme tecniche d'attuazione (C1- Norme di carattere generale; C2- Prescrizioni d'intervento per i singoli ambiti individuati) ;
 - d) Elenco delle proprietà interessate dal Piano di Zona;
 - e) Integrazione alla relazione sulla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Zona vigente;
 - f) Inquadramento generale - stato di fatto – aerofotogrammetrico ambiti Piano di Zona - scala 1:10.000 (tav. A) ;
 - g) Inquadramento generale - stato di fatto- ortofoto ambiti Piano di Zona- scala 1:10.000 (tavola B) ;
 - h) Stato di fatto delle aree individuate, contenente le previsioni dello strumento urbanistico generale vigente (PGT), l'estratto catastale con indicazione degli immobili e delle aree scala 1:2000 (tavole 1);
 - i) Rilievo Fotografico (tavole 2);
 - j) Tavola di piano in variante al PGT vigente con indicazione degli usi del suolo e delle modalità d'intervento previste, la suddivisione dei lotti edificabili, la rete stradale, l'individuazione degli spazi pubblici o di uso pubblico e le prescrizioni di intervento scala 1:2000, 1:1000, 1:500 - (tavole 3);
 - k) Schema planivolumetrico con definizione delle componenti tipologiche e con indicazione delle sagome di ingombro, delle coperture degli edifici e degli spazi aperti verdi e pavimentati - scala 1:500 (tavole 4);
 - l) Capitolato speciale d'appalto
 - m) Schema convenzione
 - n) Foglio Condizioni
- decreto n. 10161965 del 31/10/2012 di non assoggettabilità a Vas della variante n. 3 al P.d.Z. ex L. 167/1962



COMUNE DI BERGAMO

AREA: Politiche del Territorio
DIREZIONE: Pianificazione Urbanistica

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, la proposta di cui sopra risponde ai requisiti tecnici, funzionali e procedurali, per cui si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Addi 30.4.13

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE
Arch. Dario Tadè

AREA: Risorse Finanziarie
DIREZIONE: Bilancio e Servizi Finanziari

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore all'Edilizia Privata e Politiche della Casa e dall'Assessore all'Urbanistica tramite la Direzione Pianificazione Urbanistica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, accertata la rispondenza delle condizioni procedurali, anche ai fini fiscali e finanziari, si esprime parere favorevole sotto l'aspetto contabile.

Si attesta altresì, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs 267 del 18/08/2000, che la relativa spesa di € _____ è imputata al cap. _____ (Imp. _____) del bilancio in corso è finanziata con _____

Addi 4-5-2013

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE

UFFICIO SEGRETERIA

Vista ed esaminata la proposta con la relativa documentazione, nonché i pareri espressi, non si formulano rilievi ai fini della regolarità della pratica.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

Addi _____

Ai sensi dell'art. 27, comma 2, dello Statuto comunale, si esprime parere _____ di legittimità.

Addi, 14.5.2013

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Daniele Perotti



COMUNE DI BERGAMO

AREA: Affari Istituzionali
DIREZIONE: Assistenza agli Organi
SERVIZIO: Consiglio, Giunta,
Consigli di circoscrizione e comunicazione
Circoscrizione 2

Largo Röntgen n° 3 - 24128 - Bergamo

Tel. 035.25.22.18 - Fax 035.26.46.10

e-mail: circoscrizione2@comune.bg.it

Bergamo, 28.05.2013

Al Dirigente della Direzione
Pianificazione Urbanistica

Al Responsabile del Servizio
Sviluppo territoriale e politiche della
casa

Al Servizio Consiglio, Giunta

SEDE

N° *10086323* P. G.
Titolo II, Classe 16, Fascicolo 0008-13

OGGETTO: Parere relativo alla proposta delibera adozione della Variante 3 al Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare ex L. 167/1962 per il decennio 2006-2016

VISTA

la richiesta di parere relativa all'argomento in oggetto;

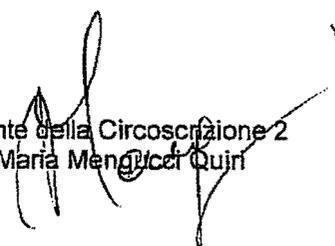
il Consiglio della Circoscrizione 2, nella seduta di venerdì 24 maggio 2013, all'unanimità dei presenti

Presenti; 9	Votanti; 9	Favorevoli; 9	Contrari: //	Astenuti://
-------------	------------	---------------	--------------	-------------

ha approvato il parere allegato.

Cordiali saluti.

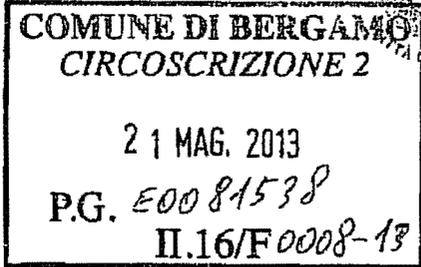
Il Presidente della Circoscrizione 2
Anna Maria Mengacci Quiri



All: documento approvato in consiglio.



COMUNE DI BERGAMO
CIRCOSCRIZIONE 2



Prof. Anna Maria Mengucci Quiri
Presidente della Circoscrizione n. 2
del Comune di Bergamo

PARERE

Oggetto: proposta delibera adozione della Variante 3 al Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare ex L. 167/1962 per il decennio 2006-2016.

La 1^a commissione consiliare,

visto

- a. l'art. 17, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- b. l'art. 74, comma 2, lettera b), dello Statuto di Bergamo;
- c. gli artt. 47, comma 1, terza lineetta, e 48, commi 1 e 2, del regolamento delle Circoscrizioni;
- d. la richiesta di parere inoltrata, via posta elettronica, dal Servizio Sviluppo territoriale e Politiche della Casa del Comune di Bergamo in data 3 maggio 2013, N° 10071073;

considerato che

- e. gli interventi di Variante ricadenti nella Circoscrizione 2 riguardano:
 - PdZ 12- via S. Ambrogio/ Grumello;
 - PdZ 18- via Guerrazzi;
 - PdZ 19- via Promessi Sposi;
 - PdZ 29- via Grumello;
 - PdZ 40- via Polaresco;
 - PdZ 41- via Guerrazzi;
- f. le modifiche di variante riguardanti i PdZ 12-18-19-29-40 consistono nella rettifica di errori materiali, nella variazione di superfici lorde di pavimento con riequilibrio e integrazione di nuovi interventi; aumento giardino pubblico nel PdZ 40;
- g. tali modifiche non comportano impatti negativi sul territorio ma un miglioramento dell'ambiente naturale;
- h. l'intervento previsto nel PdZ 41- via Guerrazzi prevede un aumento di Superficie lorda di pavimento (Slp) da 600 mq a 1600 mq con conseguente aumento di volumetria e diminuzione del giardino pubblico;
- i. la Commissione concorda le modifiche in variante per i Piani di Zona 12-18-19-29-40 ma nutre forti perplessità per il PdZ 41 per l'incremento consistente di volumetria

esprime

parere contrario. *sull'intervento 41 -*

Bergamo, 20 maggio 2013.

Cesare Liguori

Paola Fabbietti

COMUNE DI
BERGAMO
31/10/2012
I0161965
[VI.9/F0791-12]



COMUNE DI BERGAMO

AREA: Politiche del Territorio

DIREZIONE: Mobilità Ambiente e Innovazione

SERVIZIO: Ecologia e Ambiente

OGGETTO: Provvedimento di verifica - Non assoggettabilità alla VAS della variante n.3 al Piano di Zona

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

VISTI:

- la Parte II del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia Ambientale" e successive modificazioni ed integrazioni, reca indicazioni e "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)";
- la L.R. della Lombardia 11 marzo 2005 n° 12 "Legge per il Governo del territorio" e successive modificazioni e integrazioni fornisce, tra l'altro, indicazioni sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi;
- la DGR VIII/6420 della Regione Lombardia del 27 dicembre 2007 "Determinazione delle Procedure per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi -VAS ", pubblicata sul B.U.R.L. 2° Supplemento Straordinario del 24 gennaio 2008, individua e precisa le fasi metodologiche procedurali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi e ne specifica il percorso di partecipazione integrato;
- la citata DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 modifica, integrando, quanto stabilito nell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005 relativamente all'avvio di procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) disponendo che l'avvio del processo di VAS deve essere effettuato in modo concomitante e con specifica indicazione nell'avvio del procedimento di formazione del Piano stesso;
- la Giunta Comunale in data 13 marzo 2008 con Deliberazione n. 90/7 "Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (VAS)-Attuazione della DGR n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007" ha preso atto delle nuove e sopravvenute disposizioni introdotte dalla recente normativa regionale ed ha individuato i criteri generali da seguire per i procedimenti volti alla Valutazione Strategica di Piani e Programmi;
- la DGR VIII/10971 del 30 dicembre 2009 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli" pubblicata sul B.U.R.L. 5° Serie Ordinaria del 01 febbraio 2010 recepisce le disposizioni di cui al D. Lgs. Summenzionato, modificando ed integrando i modelli procedurali precedenti, senza peraltro, modificare l'impianto normativo preesistente;
- con la DGR. 10 novembre 2010 - n. 9/761 (testo coordinato con DGR n. 8/6420 e DGR n. 8/10971) avente ad oggetto la determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) e recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128, si è provveduto a modificare ed integrare le dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- l'art. 12 della L.R. n. 3/2011 ha introdotto il comma 3 ter. all'art. 4 della L.R. 12/2005, alla luce del recente orientamento giurisprudenziale amministrativo in materia, in base al quale l'Autorità competente per la VAS, individuata prioritariamente all'interno dell'ente cui compete l'adozione e approvazione del piano o programma, deve possedere i requisiti della separazione rispetto all'autorità procedente, di un adeguato grado di autonomia e della competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;

- alla luce della interpretazione fornita dalla citata giurisprudenza amministrativa, anche per quanto concerne la fissazione delle competenze da compiersi "a priori", con atti che individuino in via generale ed astratta i soggetti, uffici o organi cui viene attribuita la veste di "autorità competente", la deliberazione della Giunta Comunale in data 13 marzo 2008 n. 90/7 "Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (VAS)- Attuazione della DGR n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007" si configura già come provvedimento di carattere generale in cui vengono indicati, a priori, gli uffici a cui attribuire il ruolo di "autorità competente";

- con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 88/84 del 9/03/2011 è stato dato atto della valenza ed applicabilità delle suddette disposizioni a tutti gli ulteriori Piani e Programmi di competenza dell'Amministrazione Comunale per i quali è prevista l'obbligatorietà della preventiva valutazione nell'ambito di un procedimento di VAS, con la precisazione che l'Autorità competente per la VAS sarà individuata in fase di avvio di procedimento del P/P e della VAS di riferimento, in funzione dell'Autorità Procedente, e l'Autorità Procedente definirà i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati ed i settori del pubblico interessati, in funzione delle specificità del Piano/Programma soggetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

- l'art. 13 della L.R. 13/03/2012 n. 4 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente ed altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia", in vigore dal 17/03/2012, ha modificato l'art. 4 della L.R. 12/2005 prevedendo anche la verifica di assoggettabilità a VAS per le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PG e, nei casi in cui lo strumento attuativo del PGT sia in variante, la limitazione di tale verifica agli aspetti che non siano stati oggetto di valutazione, come nel caso in esame.

- in data 30/05/2012 con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 174 Reg. G.C./184 Prop. Del relativa all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto, si è provveduto ad indicare quali soggetti interessati al procedimento l'Autorità Procedente, individuata nella Gruppo di Lavoro interdirezionale, coordinato dal Dirigente Area Politiche del Territorio. istituito con disposizione di servizio del Dirigente medesimo n. 9 del 8/05/2012, a cui compete l'istruttoria ai fini dell'adozione ed approvazione della variante al Piano di zona e l'Autorità Competente, cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato, individuata nella Direzione Mobilità Ambiente e Territorio, supportata dal Servizio Ecologia e Ambiente, con competenze in tema di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile, non collegato all'Autorità Procedente.

PRESO ATTO che:

- la Variante n. 3 al Piano di Zona introduce una modifica al Piano dei Servizi, nonché al Piano delle Regole. Tale modifica comporta, pertanto, la necessità di ricorrere alla procedura di variante urbanistica al PGT, con conseguente applicazione di quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;

- la variante introdotta dal progetto complessivo del Piano di zona in esame è finalizzata al miglioramento, riequilibrio e integrazione degli interventi previsti, con possibilità di stralci e di nuove proposte d'intervento riguardanti esclusivamente aree già edificate da riconvertire e aree edificabili ai sensi del PGT vigente, nel rispetto del dimensionamento complessivo del Piano di Zona.

- in data 30/05/2012 è stato avviato con la richiamata Deliberazione di Giunta Comunale n°174_Reg. G.C./184- Prop. il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Zona n.3 in variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio;

- in data 05/07/2012_è stato messo a disposizione sul sito web del Comune di Bergamo il Rapporto preliminare della variante n.3 al Piano di Zona

- in data 30/05/2012 _con la richiamata Deliberazione di Giunta Comunale n°174_Reg. G.C./184- Prop sono stati individuati e definiti:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati: Regione Lombardia, ARPA Lombardia e Dipartimento di Bergamo, Provincia di Bergamo, ASL della Provincia di Bergamo,
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale: sezioni di Bergamo delle associazioni Italia Nostra, WWF, Lega Ambiente,
- le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica e di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni tramite inviti, pubblicazione dell'avviso su sito internet del Comune e sito web regionale sivas nonché all'Albo Pretorio;

- in data 31/07/2012 _si è svolta la Conferenza di Verifica riferita alla procedura di assoggettabilità alla VAS della variante al Piano di Zona in esame; il cui verbale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- in data 09/08/2012 con nota registrata con P.G. E0117732 è pervenuta un'osservazione formulata dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca;

- in data 03/08/2012 con nota registrata con P.G. E0114920 è pervenuta un'osservazione formulate da un gruppo di residenti del quartiere di Longuelo;

- in data 03/08/2012 con nota registrata con P.G. E0115674 è pervenuto il parere della Provincia di Bergamo;

CONSIDERATI il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbale della richiamata Conferenza di Verifica riferita alla procedura di assoggettabilità a VAS della variante al Piano di Zona

VALUTATE le osservazioni pervenute ed i pareri espressi

VISTE le considerazioni tecniche in ordine alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Zona svolte dal Responsabile del procedimento urbanistico per il Piano in questione, che conducono alle seguenti conclusioni in merito agli effetti sull'ambiente del Piano di zona:

1. La variante n. 3 al Piano di Zona, consistente nella rettifica di errori materiali, nel miglioramento, riequilibrio e integrazione degli interventi previsti, nella possibilità di stralci di aree i cui interventi non si sono attivati per inerzia, difficoltà o eccessiva onerosità di realizzazione e nella possibilità di inserimento di nuove aree, nei limiti volumetrici consentiti dagli eventuali stralci, e riguardanti aree già edificate da riconvertire o trasformare, senza ulteriore consumo di suolo, pone come proprio obiettivo costante la salvaguardia e il miglioramento possibile dell'ambiente naturale.
2. Obiettivo della pianificazione di ciascun comparto è di realizzare una forte continuità, funzionale e visuale, tra gli spazi pubblici e gli spazi aperti del comparto. Ciò ha lo scopo di creare un sistema di relazioni, spaziali e visuali, che connettono più efficacemente il nuovo ai tessuti adiacenti, contribuendo a creare quella continuità che è obiettivo fondamentale e dichiarato del PGT e delle politiche comunali di riqualificazione urbana in atto.
3. La variante prevede una specifica attenzione alla minimizzazione degli impatti ambientali, infatti, i probabili impatti negativi o incerti generati dalla variante non sono particolarmente critici. Inoltre, in fase di attuazione del Piano, saranno valutati dettagli e accorgimenti tecnici al fine di minimizzare l'utilizzo di risorse naturali, dal punto di vista della migliore sostenibilità degli interventi.

Impatti poco significativi sono rappresentati dall'inquinamento atmosferico, acustico, luminoso e da campi elettromagnetici, riguardo alle caratteristiche delle aree di intervento e all'impiego di tecnologie costruttive improntate alla sostenibilità e alla salvaguardia dell'ambiente.
4. Non si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili rispetto al paesaggio circostante, infatti, gli interventi sono localizzati in aree già pienamente inserite nel contesto urbano. Impatto positivo per il paesaggio, la biodiversità, il contesto ambientale e territoriale, è determinato dalla previsione degli interventi dedicati alle opere di urbanizzazione.
5. Con lo stralcio dal Piano di Zona di due aree, i cui interventi non si sono attivati per inerzia, difficoltà o eccessiva onerosità di realizzazione, si prevede l'inserimento delle stesse nei seguenti tessuti urbani:

- Per le aree costituenti l'ex comparto n. 8 si prevedono le seguenti destinazioni:

- i. BDC - Tessuto aperto a bassa densità, maglia e tipologia non unitarie;
- ii. V4 - Verde di connessione ambientale;
- iii. P1 - parcheggi in superficie;

ponendo una forte attenzione al sistema della mobilità sostenibile (viabilità ciclopedonale), del verde e delle connessioni a valenza ecologico-ambientale (cintura verde) previste dal piano dei servizi del PGT vigente;

- Per le aree costituenti l'ex comparto n. 33, le destinazioni saranno quelle di previsione del Programma speciale per la valorizzazione strategica e lo sviluppo culturale del complesso storico Carmine - S. Agata. Tali destinazioni prevedono, inoltre, spazi per nuovi servizi di residenza sociale (social housing) con alloggi di piccolo taglio destinate a fasce deboli della popolazione (anziani, giovani coppie), con lo scopo di costituire funzioni di presidio permanente alle altre funzioni insediate (commerciali, artigianali, espositive, di servizio) e a ricucire il tessuto urbano e sociale del quartiere.
6. Con l'inserimento del nuovo intervento di via Bronzetti, attentamente studiato e progettato con particolare riferimento agli spazi aperti, sarà recuperata e riqualificata l'area dismessa insediando nuove residenze e attività terziarie.
 7. Per quanto riguarda i carichi urbanistici indotti sulla viabilità, grazie alle previsioni di variante di alcune soluzioni progettuali per quei comparti che prevedono un incremento del traffico indotto nell'ambito del rispettivo quartiere, si prevede un adeguamento e miglioramento della rete esistente con conseguente mitigazione degli impatti. Il traffico indotto totale, inteso come numero di veicoli attratti e generati dai futuri insediamenti, è stimato in numero percentualmente poco rilevante riguardo ai flussi in entrata e in uscita nelle diverse direttrici principali di accesso.

Valutate le suddette considerazioni meritevoli di accoglimento in merito agli effetti sull'ambiente prodotti dall'intervento in esame.

Ritenuto, pertanto, d'intesa con la Direzione Pianificazione Urbanistica Generale quale Autorità Procedente, di non assoggettare a valutazione ambientale strategica VAS, la variante n. 3 al Piano di Zona per le motivazioni sopra riportate.

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1. Di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la Variante al Piano di Zona per le motivazioni di cui in premessa.
2. Di recepire le osservazioni puntuali effettuate dagli Enti competenti in fase di progettazione.
3. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune di Bergamo, sul sito SIVAS della Regione Lombardia e all'Albo Pretorio.

Bergamo,

31 OTT, 2012



IL DIRIGENTE

Arch. Massimo Casanova

Bergamo, 10 Giugno 2013

RITIRATO

**Egr. Sig.
Presidente del Consiglio Comunale
Rag. Guglielmo Redondi**

EMENDAMENTO

OGGETTO: adozione della variante 3 al Piano di zona per l'Edilizia Economica e Popolare ex L. 167/1962 per il decennio 2006 -2016 (PDZ03)

I sottoscritti Consiglieri, presentano il seguente emendamento al testo della proposta in oggetto.

Premesso che

E' stato il decreto Gasparri, (Decreto Legislativo n. 198 del 4/9/2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 215 del 13/9/2002 in vigore dal 14/9/2002), a introdurre norme nel **posizionamento di ripetitori** per la telefonia mobile sul territorio nazionale.

La legge governativa volta ad "accelerare la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese", riconosce le infrastrutture di telecomunicazioni (le antenne) di interesse nazionale, considerandole di importanza pari alle opere di urbanizzazione primaria (strade, fogne, illuminazione pubblica, ecc.).

Esse sono inoltre ritenute compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica e quindi possono essere realizzate in ogni parte del territorio comunale (sia in zona residenziale, sia in zona industriale).

I Comuni, comunque, possono definire le aree più idonee all'installazione degli impianti e quelle, invece, da escludere per motivi ambientali e paesaggistici.

Tale legge fissa in 70 metri la distanza minima dei ripetitori dalle abitazioni e che chiama l'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) a dare il loro parere al posizionamento.

Viste le premesse della proposta di deliberazione, gli ambiti interessati dalla variante al Piano di Zona ed in particolare l' intervento **n. 41 -Via Guerrazzi**, si evidenzia che all'interno di tale intervento vi-è lo spostamento di un'antenna di trasmissione dati.

Lo spostamento dell'antenna è previsto all'interno del perimetro del terreno di proprietà di tale intervento ed in particolare verso la direzione **sud-ovest rispetto all'attuale posizione avvicinandosi in modo consistente alle abitazioni già esistenti in via Guerrazzi.**

Si propone lo spostamento di tale antenna in un'area a nord ovest rispetto all'attuale posizione anche in terreni adiacenti a quello interessato dall'attuale piano di zona (n.41) con l'obiettivo di mantenere la suddetta antenna molto più lontana dalle attuali abitazioni; infatti tali terreni sarebbero più idonei allo spostamento dell'antenna di trasmissione dati e ben più lontani da eventuali abitazioni attualmente già presenti.

Giuseppe Seta
P. 41

Carabinieri

Bentivoglio

Alberobello (LEGAMOND)

~~Martelli~~ (LISTA TUTORIO)

Carini (LT)

Carini (LT)

Carini (LT)

Carini (AD)

Carini (AD)

Carini (V. 101)

Carini (V. 101)

Carini (V. 101)

E0099213 P.G.

11.3/F0006-13

19-6-2013

Al Presidente del Consiglio Comunale

Rag. Guglielmo Redondi

RITIRATO

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO A DELIBERA 73

Oggetto: impegno ad acquisire gli alloggi invenduti nel territorio del Comune di Bergamo, destinandoli all'Edilizia Economica e Popolare, tutelando le aree verdi

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BERGAMO

Premesso che:

- nella città di Bergamo risultano invenduti circa 8.000 alloggi, un numero in costante crescita;
- il Piano di Zona per il decennio 2006-2016 ha individuato 26 ambiti di intervento, alcuni già attuati, altri in fase di realizzazione, altri ancora non attivati;
- alcuni di questi ambiti non sono ancora in attuazione o neppure convenzionati e, tra di essi, ve ne sono alcuni che insisterebbero su aree verdi (intervento n. 38 via Daste e Spalenga; intervento n. 40 via Polaresco)

Premesso altresì che:

- il fabbisogno di case in edilizia convenzionata è tuttora elevato;

Considerato che:

- Regione Lombardia sta studiando interventi a sostegno della casa, attraverso l'assorbimento dell'invenduto mediante fondi immobiliari e la successiva messa a disposizione degli immobili a prezzo calmierato;
- recentemente è stato presentato anche un PDL "Nuove norme per il sostegno dell'edilizia residenziale pubblica mediante assorbimento dell'invenduto";
- un intervento di questo tipo è già stato effettuato convenzionando parte dell'invenduto del comparto ex Magrini;
- l'assorbimento dell'invenduto permetterebbe inoltre di garantire immediata liquidità agli imprenditori edili in difficoltà, oltre a sanare i "buchi" che si sono creati in varie zone residenziali cittadine (ad esempio zona via A. Maj);

Considerato altresì che:

- la tutela delle aree verdi ed il contenimento del consumo del territorio sono punti fondanti di questa amministrazione comunale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a stipulare accordi con gli imprenditori edili e con le loro associazioni affinché gli alloggi invenduti nel territorio del Comune di Bergamo possano essere acquisiti e successivamente destinati all'edilizia economica e popolare a prezzo calmierato, senza un ulteriore consumo di suolo;

in contenitori
comuni;

Alberto Ribolla (Capogruppo Lega Nord)

Alberto Ribolla

Giuseppe Retalip EDC

Luise Beca

Geminio

IMPEGNA IL SINDACO E

Manuela Allegri

LA GIUNTA

Nicola Spasolini

Colotti

la richiesta

in contenitori

comuni;

IMPEGNA IL SINDACO E

LA GIUNTA

la richiesta

in contenitori

comuni;

E0099223 P.G.

11.3/F0006-13

19-6-2013

Al Presidente del Consiglio comunale
Guglielmo Redondi

ORDINE DEL GIORNO collegato n° 73:

Intervento n° 41 Piano di Zona Via Guerrazzi, spostamento antenna telefonia mobile

PREMESSO CHE:

- nel programma decennale del Piano di Zona, approvato dal Consiglio Comunale nel 2007, con varianti nel 2009, è stata individuata un'area d'intervento in via Guerrazzi, identificata con il n° 41;
- che la delibera oggetto di discussione modifica i contenuti dell'intervento, trasferendo 2.000 mc dal comparto 39 di via Pizzo Scais e la previsione di nuovi servizi sociali per una volumetria aggiuntiva di 3.300 mc con conseguente revisione della proposta progettuale;
- nel terreno attiguo è presente un'antenna per la telefonia mobile che, con le nuove costruzioni, si troverebbe a distanza inferiore rispetto a quella fissata dal D. Lgs n° 198 del 4/9/2002;
- tale decreto, pur considerando le antenne di telecomunicazioni importanti tali da equipararle alle opere di urbanizzazione primaria, fissa la distanza minima in 70 m dai fabbricati;

CONSIDERATO CHE:

- per ovviare a tale inconveniente, l'operatore si è detto disponibile a spostare l'antenna all'interno del proprio terreno nell'area verde a nord;
- lo spostamento è stato calcolato ad un costo di euro 250.000
- lo spostamento comunque sarebbe, pur con distanza legale, troppo vicino alla struttura sociale prevista nell'intervento per malati di Alzheimer;
- per l'accesso all'antenna andrebbe sacrificato del verde su due lati a confine del lotto, per consentire il passaggio degli automezzi di servizio dell'ente operatore dell'antenna;
- si potrebbe ovviare sia alla posizione che al costo con soluzioni alternative;
- per tutto quanto sopra:

IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a dare mandato agli uffici competenti per valutare la possibilità di realizzare lo spostamento dell'antenna telefonica il più lontano possibile sia dalle attuali costruzioni che dai futuri edifici previsti nell'intervento n° 41 del P.d.Z., anche tenuto conto della struttura sociale prevista (alloggi per malati di Alzheimer);
- a valutare la possibilità sia di tenere il palo nell'attuale proprietà, spostandolo a distanza regolamentare, sia in proprietà contigue e libere a nord dei nuovi edifici

Bergamo, 17 giugno 2013

Giuseppe Petrucci
 Mich. R. (L3-nc)
 Maria (vers)
 Roberto Rullo (LEGANESI)
 Stefano (POL)
 Stefano Rullo

Mario Bressan
 Uff. (10A)
 Gianluigi
 Marco L.T.
 Corrado L.T.

Il Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 73 avente per oggetto: adozione della variante 3 al Piano di zona per l'edilizia economica e popolare ex L. 167/1962 per il decennio 2006-2016 (PDZ03).

(Durante la discussione entrano in aula l'assessore Foppa Pedretti e i consiglieri Lorenzi, Marchesi M. Carolina; sono presenti n. 39 consiglieri).

Sull'argomento intervengono l'assessore Pezzotta e diversi consiglieri.

... omissis ...

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 23 voti favorevoli, n. 16 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Carnevali, Crescini, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata a maggioranza di voti nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 30 aprile 2013 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 7 maggio 2013 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 5 giugno 2013.

Visti l'allegato parere della circoscrizione n. 2, il parere favorevole espresso dalla circoscrizione n. 1 in data 10 giugno 2013 e dato atto che la circoscrizione n. 3 non ha espresso parere nei termini assegnati.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

DELIBERA

- 1) Di adottare, ai sensi della L. 167/62 e dell'art. 13 L.R. 12/2005 e s.m.i., la variante n. 3 al vigente Piano di zona per l'Edilizia Economica e Popolare ex L. 167/62 per il decennio 2006–2016, costituita dagli elaborati e documenti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, depositati in originale presso la competente Direzione pianificazione urbanistica – Servizio sviluppo territoriale e politiche della casa.
- 2) Di dare atto che è intervenuto provvedimento di verifica dell'autorità competente per la VAS n. I0161965 del 31.10.2012, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con il quale è stata assunta la decisione di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS la variante in oggetto, con la prescrizione di recepire le osservazioni puntuali pervenute degli enti competenti in fase di progettazione esecutiva degli interventi.
- 3) Di dare atto che, entro 90 giorni dall'adozione della suindicata variante n. 3 al P.d.Z., ai fini della relativa approvazione, si applica la procedura prevista dall'art. 13 commi da 4 a 12, della L.R. n. 12/05 e s.m.i. e pertanto:
 - gli atti saranno depositati nella segreteria comunale, e pubblicati nel sito internet del Comune, per un periodo continuativo di 30 giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni;
 - del deposito degli atti e della pubblicazione nel sito internet del Comune è fatta pubblicità sul Bollettino Ufficiale della Regione, su un quotidiano a diffusione locale, all'albo pretorio e sul sito internet del Comune.

“”

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Petralia, Bruni, Amorino, Ribolla, Benigni, Lorenzi, Brembilla, Gandi, Grossi, Marabini, Carminati, contrassegnato con il n. ODG COLL. 2.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 39 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicated ordine del giorno collegato è stato approvato all'unanimità.

Letto, confermato e sottoscritto

Il presidente

f.to: rag. Guglielmo Redondi

Il segretario generale

f.to: dott. Daniele Perotti

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

Il Segretario Generale

F.TO Dott. DANIELE PEROTTI

Bergamo li..... **26 GIU. 2013**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data..... **- 7 LUG. 2013**

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Il Segretario Generale

.....

Bergamo li.....

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Bergamo li.....

.....